



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 12988 del 28/05/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

### **RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

Fabbricato rurale  
GENOVA  
REZZOAGLIO  
Loc. Isolarotonda

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio      61    Mappale      305

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'immobile in oggetto, risalente alla prima metà del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura rurale, testimonianza della tradizione agricola del territorio di Rezzoaglio e di tutto l'entroterra ligure in generale, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DICHIARA

il bene denominato **Fabbricato rurale**, in Rezzoaglio(GE), Loc. Isolarotonda, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di REZZOAGLIO(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li 05 AGO. 2009

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Malara





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

REZZOAGLIO (GE) / MON 14

Fabbricato rurale

Loc. Isolarotonda

## **Relazione storico-artistica**

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCEU 61, Mapp. 305, è sito nel comune di Rezzoaglio in località Isolarotonda.

Il fabbricato, originariamente destinato a scopi agricoli, risale presumibilmente ai primi decenni del XX secolo. Inglobato successivamente in un'edificazione recente, ha fortunatamente conservato le caratteristiche costruttivo-tipologiche dell'architettura rurale della zona.

L'immobile, a pianta rettangolare con uno dei lati addossato ad un edificio di recente costruzione, si articola su un unico piano. La struttura è in muratura portante in pietra, lasciata a vista, sapientemente tagliata e allettata con pochissima malta. Rare le bucatore: l'accesso sul fronte sud est avviene tramite una piccola porta, e soltanto due sono le finestre, poste sui fronti meridionale e occidentale. Tali bucatore, chiuse da semplici infissi in legno, presentano davanzali e architravi in pietra. La copertura a capanna presenta una struttura portante in legno, costituita da capriate, travi e travetti ed, infine, il tavolato sul quale è posato il tradizionale manto in lastre di pietra.

Come si è detto i fronti sono privi di intonaco, rimanendo così a vista la pregevole tessitura della muratura. L'interno è organizzato in un unico ambiente, particolarmente suggestivo per la leggibilità delle struttura lignea della copertura, nonostante attualmente sia adibito a semplice deposito di materiale.

L'immobile in oggetto, risalente alla prima metà del XIX secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura rurale, testimonianza della tradizione agricola del territorio di Rezzoaglio e di tutto l'entroterra ligure in generale e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Silvana Balbi)



Visto: IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Paroli)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

